

COMUNE DI
SANT'ALESSIO SICULO

Provincia di Messina

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**Anno
2025**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa C. Parrinello

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	6
2.1. Il risultato di amministrazione	6
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	7
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	7
2.4. Verifica degli equilibri	8
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	9
2.6. Analisi della gestione dei residui	12
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	16
3. GESTIONE FINANZIARIA	16
3.1. Fondo di cassa	17
3.2. Tempestività pagamenti	18
3.3. Analisi degli accantonamenti	19
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	21
3.4. Fondi spese e rischi futuri	22
3.4.1. Fondo contenzioso	22
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	22
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	23
3.4.4. Fondo obiettivi finanza pubblica	23
3.4.5. Altri fondi e accantonamenti	24
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	25
3.5.1. Entrate	25
3.5.2. Spese	30
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	35
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	35
4.2. Strumenti di finanza derivata	37

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	37
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	38
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	39
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	39
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	39
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	40
8. PNRR E PNC	41
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
11. CONCLUSIONI	45

Comune di Sant'Alessio Siculo

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 31.07.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Sant'Alessio Siculo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 31.07.2026

L'Organo di revisione
Dott.ssa Crocifissa Parrinello

1. Introduzione

La sottoscritta, Dott.ssa Parrinello Crocifissa Revisore Unico dei Conti del Comune di Sant'Alessio Siculo, nominata con delibera dell'Organo consiliare n. 8 del 08/04/2025;

♦ ricevuta in data 16/06/2026 (con integrazioni documentali richieste ai vari uffici e ricevute in ultimo in data 30.07.2026) la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 108 del 16/06/2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale semplificato di cui al DM 12.10.2021 (*);

() Il conto economico, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021.*

L'Ente ha trasmesso all'Organo di revisione la deliberazione della Giunta municipale n. 80 del 07.07.2025, concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale che va trasmessa, unitamente al rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028, considerato che l'Ente ha già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

♦ l'Ente con delibera n. 14 del 10/01/2017 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del TUEL, della durata di dieci anni, dal 2016 al 2025, senza richiedere l'accesso ai fondi di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUEL; A seguito di specifiche richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, l'Ente con deliberazione consiliare n. 20 del 27.05.2019 ha approvato un nuovo piano di riequilibrio aggiornato; In data 11 aprile 2024 il competente Collegio della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha deliberato l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale nei termini e con le integrazioni proposte dal Magistrato relatore;

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute

nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 1.567 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale dal 27/09/2016;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- partecipa all'Unione dei Comuni Valli Ioniche e Peloritani;
- non partecipa a Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Ente **non ha provveduto** a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

Si evidenziano profili di criticità in ordine alle spese di rappresentanza sostenute dal Comune. In particolare si rileva, per ciò che attiene alla corretta contabilizzazione delle suddette spese, il promiscuo utilizzo di capitoli per l'imputazione di spese di rappresentanza e di spese economiche.

L'Economo non ha rispettato l'obbligo di versare la giacenza di cassa in Tesoreria a fine anno, e pertanto **si chiede** all'ente di segnalare il caso alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- L'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*; Tale verifica ha dato esito positivo.

- ad oggi non sono stati evidenziati né portati a conoscenza eventuali rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, né di rilievi non recepiti dagli organi di controllo interno e dagli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

- L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, pari a euro 269.425,74, non si trovava in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.L. 113/2024;

- L'Ente non ha in essere contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio

contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito, fra gli altri, il territorio dell'Ente, non sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

A seguito dell'ordinanza del Commissario delegato-Presidente della Regione Siciliana n. 60 del 22/04/2026, notificata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico con nota prot. n. 23989 del 28/04/2026, l'Ente ha proposto al C.C. una variazione al bilancio 2026 e procederà al riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co.1 lett. e) senza comprendere l'utile di impresa;

- nel corso dell'esercizio 2025, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione:

- il Tesoriere entro il 31.01.2026
- l'economo contestualmente all'approvazione del rendiconto;

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione con le eccezioni eccepite riguardo alla gestione economale;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente ha reso il rendiconto dei contributi straordinari con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **non ha** allegato al rendiconto né predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

N.B. Le schede di monitoraggio e rendicontazione riguardano tutti gli enti, anche quelli che non devono rendicontare nulla.

- l'Ente non **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio e comunque le eventuali risorse aggiuntive assegnate e non utilizzate non risulterebbero vincolate nel risultato di amministrazione;

- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

È stato pubblicato il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, del Ministero dell'interno, del 5 novembre 2025, corredato dell'allegato A, recante: «Nomina del

commissario sindaco nei comuni inadempienti all'obbligo di invio delle certificazioni o che abbiano certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o LEP assegnati», di cui all'art. 1 del decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 6 giugno 2024, in applicazione della disposizione di cui all'art. 3, comma 1, del citato decreto interministeriale del 6 giugno 2024. Tra i comuni interessati il comune di Sant'Alessio risulta commissariato per mancato raggiungimento dell'obiettivo di servizio per asili nido. *L'Ente ha certificato il mancato raggiungimento degli obiettivi e non risulta abbia trasmesso apposito cronoprogramma recante le misure da intraprendere.*

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un **avanzo disponibile** di euro 1.336.276,57

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari;

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.428.773,95	€ 8.217.182,00	€ 8.302.176,52
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 6.864.798,20	€ 7.562.118,67	€ 6.428.672,74
Parte vincolata (C)	€ 232.707,09	€ 355.824,55	€ 496.691,82
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 22.147,32	€ 22.147,32	€ 40.535,39
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 309.121,34	€ 277.091,46	€ 1.336.276,57

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato e libero a seconda della fonte di finanziamento;

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata						Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Altri vincoli	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00												0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	269.425,74												269.425,74
Finanziamento spese di investimento	0,00												0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00												0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00												0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00												0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00								0,00
Utilizzo parte vincolata						162.919,78	27.413,87	0,00	165.490,80	0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti												0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	269.425,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.425,74
Totale delle parti non utilizzate	7.665,72	4.332.596,13	534.229,15	2.695.293,39	7.562.118,67	162.919,78	27.413,87	0,00	165.490,80	0,00	355.824,45	22.147,32	7.947.756,16
Totali	277.091,46	4.332.596,13	534.229,15	2.695.293,39	7.562.118,67	162.919,78	27.413,87	0,00	0,00	0,00	355.824,45	22.147,32	8.217.181,90

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 269.275,87
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 221.499,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 170.000,00
SALDO FPV	€ 51.499,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 17.640,68
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 378.709,69
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 125.287,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 235.781,02
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 269.275,87
SALDO FPV	€ 51.499,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 235.781,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 269.425,74

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.947.756,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 8.302.176,52

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		560.721,64
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	39.325,82
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	80.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		441.395,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-1.141.384,12
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.582.779,94
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		60.867,27
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	60.867,27
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		621.588,91
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		441.395,82
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.582.779,94

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non

utilizzate nel corso dell'esercizio.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 621.588,91
- W2 (equilibrio di bilancio): € 441.395,82
- W3 (equilibrio complessivo): €1.582.779,94

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** correttamente contabilizzato i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, co. 853 della legge n. 178/2020 al piano dei conti U.1.04.01.01.020. *“Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, ma nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, (01.03-1.09.99.01.001), al cap. 21/4.*

Per l'esercizio 2025, l'Allegato B del decreto ministeriale di riparto definitivo assegnava a carico di questo Ente un taglio pari a € 4.539,00. L'Amministrazione ha correttamente istituito lo stanziamento di spesa nel bilancio di previsione per il medesimo importo, ma alla chiusura dell'esercizio non ha provveduto ad assumere il relativo impegno di spesa, né a emettere i correlati titoli compensativi "a regolazione contabile":

1. Mandato da € 4.539,00 sul codice spesa U.1.04.01.01.020.
2. Reversale da € 4.539,00 sul codice entrata E.2.01.01.01.001).

L'Ente, non essendo tenuto perché in riequilibrio finanziario, non ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 e dall'art. 1, co. 535 della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ 221.499,67	€ 170.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2025 di parte corrente si è preso atto che dall'operazione di riaccertamento dei residui i Responsabili delle aree non hanno reimputato somme ad anni successivi e quindi non risulta determinato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente che al 31/12/2025 e' pari a zero e pertanto non è stato attivato per alcuna delle seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-

Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2025 spesa corrente	-

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato per 170.000,00 euro relativamente al *Progetto INTERVENTI EMERGENZIALI PER LA TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' DEL 21-22 OTTOBRE 2024 10-14 NOVEMBRE 2024 DPRC 3557 DEL 24/01/2025* (cap. entrata 581), mentre non ricorre la fattispecie per l'ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10/10/2024 e dell'articolo 1 del comma 660 della legge n. 199/2025 (*In sintesi, la normativa 2024-2025 consente di mantenere nel FPV le risorse per opere sotto soglia anche se al 31 dicembre non c'è ancora un appalto affidato, purché l'opera sia in programmazione e l'entrata sia esigibile*).

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, non ha previsto l'elaborazione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato per € 0,00

b) destinato ad investimenti € 40.535,39

c) libero la restante parte.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 28.500,00	€ 221.499,67	€ 170.000,00

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 28.500,00	€ 192.999,67	€ 170.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 28.500,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse (anticipazione) e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.9, sopra riportato.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Non vi è stata alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 94 del 28.05.2026 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 11 del 27.05.2026).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 94 del 28.05.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.616.044,02	€ 1.842.013,07	€ 8.710.878,56	€ 2.936.847,61
Residui passivi	€ 3.686.750,66	€ 1.880.560,96	€ 4.649.363,50	€ 2.843.173,80

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 289.569,63	€ 100.390,50
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 1,99	€ 18.388,07
Gestione servizi c/terzi	€ 89.138,07	€ 6.509,42
MINORI RESIDUI	€ 378.709,69	€ 125.287,99

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (anche se non per l'avvenuta legale prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato indicando le ragioni che hanno condotto alla sua eliminazione.

Tali residui provenivano prevalentemente da "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" (€ 285.974,70) e soltanto € 3.594,93 dai capitoli del Tit. III e comunque non interessati dall'FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **non è stato** ridotto il FCDE, la cui consistente riduzione di € 618.864,69 si è avuta non per eliminazione dei residui attivi ma per maggiore percentuale di riscossione in conto residui nell'anno 2025 soprattutto nel capitolo della Tari e, in minima parte, dell'acquedotto.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

VETUSTA' DEI RESIDUI

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	996.711,57	159.421,81	209.355,15	506.131,10	866.329,25	2.737.948,88
Titolo II	21.383,11	7.044,87	9.903,04	13.254,22	35.018,52	86.603,76
Titolo III	1.383.072,82	295.514,10	380.836,72	396.031,98	428.503,89	2.883.959,51
Titolo IV	70.613,31	832.897,36	50.420,00	7.760,00	1.949.374,74	2.911.065,41
Titolo V						0,00
Titolo VI						0,00
Titolo VII						0,00
Titolo IX	35.768,68	7.599,00	11.000,00	18.243,10	18.690,22	91.301,00
Totali	2.507.549,49	1.302.477,14	661.514,91	941.420,40	3.297.916,62	8.710.878,56

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2.022,00	2.023,00	2.024,00	2.025,00	Totale
Titolo I	215.646,27	199.106,41	64.593,54	142.543,69	621.911,10	1.243.801,01
Titolo II	71.632,01	129.217,13	736.567,67	15.611,91	2.267.406,51	3.220.435,23
Titolo III		0,00	2.397,86	0,00	0,00	2.397,86
Titolo IV		4,00	12.063,87	0,00	0,00	12.067,87
Titolo V	39.643,68	14.960,80	14.292,81	22.620,06	79.144,18	170.661,53
Titolo VII						0,00
Totali	326.921,96	343.288,34	829.915,75	180.775,66	2.968.461,79	4.649.363,50

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
Residui iniziali	1.635.079,54	1.529.610,00	1.698.938,77	2.183.801,87	1.869.301,90	723.768,37	769.667,92	504.406,94
Riscosso c/residui al 31.12	117.469,54	185.944,21	381.698,85	314.703,59	1.680.925,11	241.485,79		
Percentuale di riscossione	7,18	12,16	22,47	14,41	89,92	33,37		
Residui finali	1.026.942,14	1.521.103,35	1.695.016,35	1.507.202,56	2.102.551,52	2.206.615,39	1.857.126,64	1.333.200,90

Riscosso c/residui al 31.12	46.109,97	421.459,80	476.756,82	194.085,69	691.318,73	870.873,37		
Percentuale di riscossione	4,49	27,71	28,13	12,88	32,88	39,47		
Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Residui iniziali	35.755,96	36.027,28	76.255,43	128.365,68	66.917,77	36.115,36	26.201,36	12.920,73
Riscosso c/residui al 31.12	1.624,26	20.702,02	2.271,95	11.447,91	54.645,72	11.361,80		
Percentuale di riscossione	4,54	57,46	2,98	8,92	81,66	31,46		
Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Residui iniziali	1.255.324,21	1.826.655,05	2.049.472,59	2.023.391,07	2.079.162,15	2.079.162,15	2.130.292,21	1.863.202,87
Riscosso c/residui al 31.12	10.854,60	167.182,46	331.494,68	284.228,92	318.869,94	318.869,94		
Percentuale di riscossione	0,86	9,15	16,17	14,05	15,34	15,34		
Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato la presenza di Residui Attivi nel conto del bilancio provenienti dall'esercizio 2023 per euro 11.049,98, residui attivi dell'esercizio 2024 pari a euro 10.000,00 e residui attivi dell'esercizio 2025 pari a euro 5.000,00 derivanti dalla **mancata restituzione da parte dell'Economo di fondi di anticipazione non spesi** negli anni di riferimento.

La presenza di residui attivi pluriennali non riscossi per le stesse finalità (fondi/anticipazioni non restituite) indica un problema di gestione non episodico, ma **sistemico e persistente** nel tempo.

Si lamenta la non corretta gestione dei fondi economici e la mancata vigilanza che ha permesso l'accumulo dei residui attivi.

Nel rispetto del Regolamento economico, l'Economo deve presentare **trimestralmente**, un **Rendiconto** delle spese sostenute all'Ufficio Finanziario/Ragioneria che provvede a **verificare la regolarità** e la completezza della documentazione.

A fine esercizio se l'Economo ha fondi di anticipazione **non spesi** (giacenza di cassa), è obbligato a **restituire immediatamente** tali somme residue alla Tesoreria dell'ente. La gestione economica deve chiudere in pareggio. Non devono formarsi residui attivi o passivi dalla gestione del fondo anticipato.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro **non è** conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7. In particolare con riferimento al punto precedente e all'utilizzo e al reintegro di eventuali somme vincolate.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€	4.410.661,46
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	4.410.661,46
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€	4.410.661,46

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ 4.410.661,46
di cui cassa vincolata	€ -	€ 13.688,33	€ 13.688,33

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** adottato entro il 28/2/2025 con Del. di Giunta n. 27 del 28.02.2025 il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 6 co.1 DL155/2024;

- **non ha** aggiornato il piano durante l'esercizio 2025.

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è stata la destinazione delle entrate vincolate a spese correnti e quindi né utilizzi in termini di cassa né i relativi reintegri con contabilizzazione, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, e regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	NO
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	NO
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	NO

-l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **non ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 ed ha fornito, su richiesta del revisore, l'ammontare complessivo dei debiti ma non il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- o indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) 123,73 giorni
- o tempo medio ponderato di pagamento (annuale) 72,95 giorni
- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) 42,71 giorni.

- che l'ente **versa** in una delle ipotesi previste dall'art. 1, co. 868, della legge n. 145 del 2018 (non ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, ai sensi all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ovvero ad alimentare la piattaforma elettronica dei crediti commerciali, con le comunicazioni di cui all'art. 1, co. 867, della legge n. 145/2018 e con le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture).

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** calcolato il FCDE rispettando la metodologia di cui all'esempio 5 del principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*capitoli*)
- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;
- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.713.731,44.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) la mancata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, perché pari ad euro 0,00
- 2) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti;
- 3) il mancato mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, il cui importo è pari a euro 0,00, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL.

Come è stato rilevato nella Relazione al Bilancio di previsione 2025-2027, l'ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali **non ha provveduto** all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non ne ha dato adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha inviato avvisi di sollecito alle partecipate di cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non fossero ancora disponibili e rispettivamente con le seguenti note del 24.05.2026:

- nota n. 6318, Peloritani s.p.a
- nota n. 6319, SRR
- nota n.6320 Taormina-Peloritani, terre dei miti e della bellezza. GAL.

Le seguenti società partecipate hanno trasmesso i relativi consuntivi al 31.12.2025:

- S.R.R. Messina Area Metropolitana- Soc. Cons. S.p.a, con nota n.1580 del 24.06.2026, che ha chiuso il bilancio al 31.12.2025 con un utile di euro 0,00;
- FLAG Riviera Etna dei Cicli e delle Lave Soc. Cons. Coop, con nota del 28.04.2026,

che ha chiuso il bilancio al 31.12.2025 con un utile di euro 0,00;

- ATO ME 4 S.p.a, in liquidazione, con nota n.139 del 10.04.2026 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2021;
- Taormina- Peloritani Terre dei miti e della bellezza GAL, con nota n.70 del 12.06.2026 che ha chiuso il bilancio al 31.12.2025 con un Risultato di esercizio pari a zero;

L'Organo di revisione dà atto che non si hanno notizie riguardo alle altre società partecipate dall'Ente di cui non si sa se hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2025 o nell'esercizio 2024 e nei due precedenti.

DESCRIZIONE SOCIETA'	STATO GIURIDICO	UTILE (+) o PERDITA D'ESERCIZIO (-)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ULTIMO BILANCIO APPROVATO	ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE		R.E. € 0,00	0,31%	Rendiconto 2025	
DISTRETTO TAORMINA ETNA	in liquidazione		0,11 %	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
SVILUPPO TAORMINA ETNA SRL	in liquidazione		0,22%	NESSUN BILANCIO PERVENUTO	
TAORMINA-PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA GAL		R.E. € 0,00	1,38%	Rendiconto 2025	
PELORITANI SPA	in liquidazione	Al 31/12 2023 il Risultato di esercizio è negativo Perdita portata a nuovo - € 4.635,00	5,05 %	Rendiconto 2023	0,00 €
ATO ME4 SPA	in liquidazione			Rendiconto 2021	
FLAG RIVIERA JONICA ETNEA SOC.CON.S.COOP.		R.E. € 0,00	3,29%	Rendiconto 2025	
ACCANTONAMENTO ex Lege					
ACCANTONAMENTO EFFETTIVO					0,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi

1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tenuto conto che al netto delle società in liquidazione, per le quali l'accantonamento non è normativamente previsto e delle società in utile, considerato che solo la partecipata in liquidazione Peloritani SPA ha subito una perdita (di importo modesto e comunque portata a nuovo), si ritiene che, alla luce degli elementi di valutazione a disposizione, in linea di principio sia corretta la scelta, in relazione alla congruità delle quote non accantonate al fondo perdite partecipate.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 ma le ha ricevute con norme successive di rifinanziamento in particolare:

- D.L. 66/2014 art. 32
- D.L. 78/2015
- D.L. 104/2020

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

Norma	Valore Nominale	Debito Residuo al 31/12/2025	Quota capitale al 31.12.2025	Quota interessi al 31.12.2025	Totale rata al 31.12.2025	N. Rate
D.L. 66/2014 art. 32	434.034,41	292.345,89	13.495,39	3.960,64	17.456,03	30
D.L. 78/2015	162.193,94	111.690,56	5.155,04	883,35	6.038,39	30
D.L. 104/2020	413.922,02	357.256,41	12.737,20	4.536,12	17.273,32	28
		761.292,86	31.387,63	9.380,11	40.768,01	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha** ridotto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del DL. N. 73/2021 che è rimasto invariato rispetto al Rendiconto 2024, pari a € 792.680,49.
- l'Ente, non essendo in disavanzo, **non ha** provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 540.024,89, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze (€ 370.024,89) e fondo rischi soccombenza Piano di riequilibrio finanziario (€ 170.000,00).

La passività potenziale probabile di euro 370.024,89 è stata calcolata sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 364.229,15 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12.2024;

Euro 0,00 accantonati nel bilancio di previsione 2026-2028.

Euro 5.795,74 accantonati in sede di rendiconto 2025.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione pur ritenendo congrui gli importi come sopra determinati raccomanda di continuare a monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza, in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.000,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.000,00

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2025 l'Ente:

a) **non ha** completato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente ed ha affidato tale adempimento ad una ditta di servizi esterna. Pertanto non si dispone dei dati ufficiali desunti dalla Piattaforma Crediti Commerciali (stock di debito, tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo).

b) ha proceduto, alla luce della nuova versione del comma 861 della Legge 145/2018, alla determinazione dell'accantonamento per l'esercizio finanziario 2025 del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali sulla base dei propri dati contabili.

La quota di accantonamento esposta nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 è la quota calcolata prudenzialmente sul totale delle spese del macroaggregato 103, al netto delle somme caratterizzate da specifico vincolo di destinazione, applicando la percentuale del 5% (5,0078%) su euro 785.277,52 e, pertanto, quantificabile in € 39.325,82.

L'Ente al 31.12.2025 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2024 *si è o non si è* ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2023;
- l'indicatore di ritardo annuale (IRP) è *o non è* rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente **ha provveduto** ad accantonare nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 39.325,82 attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001
- e che l'importo è **stato** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2026 non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente perché aspetta gli esiti dalla ditta affidataria del servizio;

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

Premesso che *“Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;*

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non essendo tenuto perché in riequilibrio finanziario, **non ha** concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 35.632,11, proveniente da risorse accantonate in esercizi precedenti e destinato a corrispondere gli arretrati contrattuali dell'annualità 2025 relativi al futuro CCNL 2025/2027.

Tra le risorse vincolate nel Risultato di amministrazione, alla voce "Altri vincoli" "Risorse per fondo produttività/ Trattamento accessorio" risultano vincolati euro 225.490,80 per la contrattazione decentrata anni 2022-2023-2024-2025

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Natura del fondo	Importo
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI Piano di riequilibrio	€ 174.128,00
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE Come da attestazioni Responsabili di area	€ 863.143,40

L'Organo di Revisione ha rilevato che L'Ente, nello schema di Rendiconto, allegato A1 "*Elenco analitico delle risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione*", alla voce "Fondo passività potenziali" inserite nel Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, come risorse accantonate all' 01.01.2025 pari a 793.128,00 ha determinato, in sede di rendiconto, una variazione in diminuzione pari a 619.000,00 euro.

Preso atto che, con accordo transattivo sottoscritto in data 2 luglio 2025 con il Commissario di Governo Contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, il creditore ha accettato la onnicomprensiva somma di € 650.000,00 "con effetto liberatorio nei confronti del comune di Sant'Alessio Siculo".

E' stata chiesta, con nota prot. n. 9517 del 27/07/2026, al Responsabile dei servizi finanziari, idonea attestazione riguardo alla riduzione dell'accantonamento effettuata in sede di predisposizione del Rendiconto e giustificazione con idonea documentazione a supporto, tale per cui si potesse ritenere che l'Ente è definitivamente liberato da ogni pretesa anche nei confronti del Commissario di Governo che ha definito l'accordo transattivo con il creditore.

Tale richiesta è stata riscontrata in data 30.07.2026 con pec n. 9726.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **non ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

-Già nel bilancio di previsione 2025-2027 l'Ente **non aveva rispettato**, le disposizioni di cui all'art.52,co.1-ter, D.l.n.73/2021, conv. nella L. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL non avendo stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL (€ 31.387,63 che è la quota da liberare nel 2025) ma euro 761.504,08 cioè l'importo accantonato nel Risultato di amministrazione (€ 792.680,49) al netto della quota liberata nell'esercizio precedente (2024) e pari a € 31.176,41.

- nell'All. A1 "Risultato di Amministrazione, di fatto non ha ridotto il Fal per l'importo pari alla quota annuale rimborsata (€ 31.387,63) lasciandolo invariato rispetto a quello del 2024 (€ 792.680,49)

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.869.425,11	2.869.425,11	1.702.518,94	59,33	59,33
Titolo 2	667.892,78	667.892,78	643.582,65	96,36	96,36
Titolo 3	903.323,91	903.323,91	555.463,48	61,49	61,49
Titolo 4	8.098.968,05	8.098.968,05	326.582,59	4,03	4,03
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.539.609,85	12.539.609,85	3.228.147,66	25,74	25,74

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.288.187,54	4.160.261,07	2.324.308,87	43,95	55,87
Titolo 2	4.066.949,18	921.177,80	688.910,02	16,94	74,79
Titolo 3	0,00	788.880,04	614.986,98		77,96
Titolo 4	130.480,03	4.210.079,79	511.554,47	392,06	12,15
Titolo 5	950.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	10.435.616,75	10.080.398,70	4.139.760,34	39,67	41,07

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)		(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.706.784,47	2.706.784,47	1.983.229,46	73,27	73,27

Titolo 2	978.530,96	978.530,96	681.008,52	69,59	69,59
Titolo 3	653.093,37	653.093,37	585.484,27	89,65	89,65
Titolo 4	18.395.381,84	18.395.381,84	2.461.810,34	13,38	13,38
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	22.733.790,64	22.733.790,64	5.711.532,59	25,12	25,12

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	x	x
TARSU/TIA/TARI/TARES	x	x
Sanzioni per violazioni codice della strada	x	x
Fitti attivi e canoni patrimoniali	x	
Proventi acquedotto	x	x
Proventi canoni depurazione	x	x

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di Euro 322.283,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2024 nel quale risultavano accertate le risorse riconosciute da sentenza per il fallimento della struttura Albazzurra Hotel & Resort.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono **diminuite** di Euro 51.081,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *non ha* provveduto a rilevare il credito verso l'utenza relativo alla componente perequativa TARI tra le entrate di parte corrente del Titolo III, in apposita posta separata rispetto alla TARI ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011 (art. 15, comma 2); Al Titolo III, Tipologia 101, l'ente non ha istituito alcuna posta separata per le componenti perequative TARI (voci ARERA *UR1* e *UR2* per soccorso idrico ed eventi calamitosi. Tutte le somme accertate nel bilancio sono confluite indistintamente e globalmente nel solo Capitolo 54/0 (TARI ordinaria) per € 817.491,00;

- l'Ente, con riferimento alla correlata obbligazione potenziale di riversamento alla CSEA nell'esercizio successivo ("anno a+1"), *non ha* provveduto ad accantonare l'importo corrispondente nella riga B del risultato di amministrazione.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni cap. 600	2023	2024	2025
Accertamento	€ 42.160,00	€ 12.759,24	€ 20.763,78
Riscossione	€ 40.854,72	€ 12.759,24	€ 20.763,78

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata pari a zero:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2023	€ 42.160,00	11.898,28	28,22%
2024	€ 12.579,24	0,00%	0,00%
2025	€ 20.763,78	0,00%	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

cap. 374 e 375 bis

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 12.320,00	€ 34.342,31	€ 5.000,00
riscossione	€ 12.320,00	€ 10.499,00	€ -
%riscossione	100,00	30,57	-

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	€ -	€ -	€ -

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata		cap. 374 e 375 bis
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>		Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€	5.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente		
entrata netta	€	5.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata, capitolo di spesa 545	€	5.000,00
% per spesa corrente		100%
destinazione a spesa per investimenti	€	-
% per Investimenti		0,00%

Destinazione parte vincolata		Accertamento 2025
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>		
Sanzioni Codice della Strada	€	-
fondo svalutazione crediti corrispondente	€	-
entrata netta	€	-
destinazione a spesa corrente vincolata	€	-
% per spesa corrente		
destinazione a spesa per investimenti		
% per Investimenti		

L'Organo di revisione rileva che le somme accertate nel 2025 sono state pari ad euro 31.694,90, ed **erroneamente imputate** nel bilancio di previsione 2026 al cap. 375/0 per effetto della Det. n. 83 del 16.02.2026 del Responsabile dell'Area di Vigilanza. Sono state incassate nel 2025 tramite i conti correnti postali e in misura minore tramite bonifico bancario o Pago PA. Nel corso dell'anno 2025 non sono stati effettuati prelievi nel conto corrente postale né imputazioni al capitolo 374.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali cap. 382

Le entrate accertate nell'anno 2025 pari a euro 39.737,44 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2024 trattandosi del fitto attivo della caserma dei carabinieri.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva:

Riguardo alla **Fatturazione ordinaria**:

- per la Tari l'Ente ha completato la bollettazione ordinaria per il 2024 e il 2025;
- per l'idrico ha completato la fatturazione ordinaria per il 2023 e ad aprile 2026 ha emesso la bollettazione ordinaria per il 2024.

Sono stati emessi

- **Solleciti** per:

TARI 2021 e 2022

IDRICO 2021

- **Atti di costituzione in mora** per:

IDRICO 2020

2. l'Ente ha emesso gli **avvisi di accertamento** fino a:

- 2019 IMU /TASI; IMU 2020 (accertamento emesso nel 2025); IMU 2021 ((accertamento emesso nel 2026);
- 2020 TARI
- 2021 Idrico

3. l'Ente ha emesso **ruoli coattivi**:

- 2018 IMU (inviati nel 2025) e IMU/TASI 2019 (inviati nel mese di giugno 2026)
- 2018 TARI (inviati nel 2025) e TARI 2019 (inviati nel mese di giugno 2026)
- 2019 Idrico

L'Organo di revisione rileva, con particolare riferimento alla TARI e idrico che non è possibile conoscere le entrate per il recupero dell'evasione perché esiste un capitolo di bilancio per "recupero evasione" che non è stato movimentato e che tali risorse confluiscono indistintamente negli altri capitoli della gestione corrente e pertanto non si conosce neanche la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione.

Non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU cap. 39/2	€ 335.000,00	€ 47.595,74	€ -	€ 504.406,94

Recupero evasione TARSU/TIA/TARES cap. 54	€ -	€ -	€ -	€ 1.333.200,90
Recupero evasione sanzioni violazione CdS cap. 374 e 374/1	€ -	€ -	€ -	€ 12.920,73
Recupero evasione altri tributi cap. 318	€ -	€ -	€ -	€ 1.863.202,87
TOTALE	€ 335.000,00	€ 47.595,74	€ -	€ 3.713.731,44

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 5.035.661,77	
Residui riscossi nel 2025	€ 1.204.657,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 9.980,58	
Residui al 31/12/2025	€ 3.840.985,04	76,28%
Residui della competenza	€ 1.183.788,88	
Residui totali	€ 5.024.773,92	
FCDE al 31/12/2025	€ 3.713.731,44	73,91%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.300.050,67	4.300.050,67	2.557.298,97	59,47	59,47
Titolo 2	8.870.823,63	8.870.823,63	995.370,65	11,22	11,22
Titolo 3	2.397,86	2.397,86	2.397,86	100,00	100,00
TOTALE	13.173.272,16	13.173.272,16	3.555.067,48	26,99	26,99

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5.288.187,54	5.774.838,88	3.248.034,63	61,42	56,24
Titolo 2	4.066.949,18	4.203.579,79	467.243,13	11,49	11,12
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.355.136,72	9.978.418,67	3.715.277,76	39,71	37,23

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.626.150,91	4.626.150,91	2.979.190,13	64,40	64,40
Titolo 2	19.063.881,51	18.713.881,51	2.567.206,55	13,47	13,72
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.690.032,42	23.340.032,42	5.546.396,68	23,41	23,76

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 421.388,02	€ 485.792,26	64.404,24
102	imposte e tasse a carico ente	€ 81.272,27	€ 119.748,66	38.476,39
103	acquisto beni e servizi	€ 2.487.532,28	€ 2.074.759,64	-412.772,64
104	trasferimenti correnti	€ 135.755,24	€ 157.692,96	21.937,72
105	trasferimenti di tributi		€ -	0,00

106	fondi perequativi		€	-	0,00	
107	interessi passivi	€	20.110,28	€	18.171,02	-1.939,26
108	altre spese per redditi di capitale			€	-	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€	3.580,08	€	6.967,00	3.386,92
110	altre spese correnti	€	98.396,46	€	116.058,59	17.662,13
TOTALE		€	3.248.034,63	€	2.979.190,13	-268.844,50

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del D.L. 90/2014 poiché non ci sono state assunzioni a tempo indeterminato;
- il vincolo di spesa in materia di lavoro flessibile (art. 9, comma 28, D.L. 78/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010) con riferimento al limite di legge di € 33.976,12;
- i vincoli assunzionali di cui al D.M. 17 marzo 2020 posto che nell'anno 2025 non sono state effettuate assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- che l'Ente non ha i requisiti per incrementare il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art.23, co.2, d.lgs. n.75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27/6/2025;

- L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della Legge 296/2006 2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.078.689,88;

	Media 2011/2013	rendiconto 2025
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.010.951,88	€ 485.792,26
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 67.738,00	€ 29.251,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.078.689,88	€ 515.043,81
(-) Componenti escluse (B)		

(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 1.078.689,88	€ 515.043,81
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato perché non c'è stata la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3-ter - del D.lgs. n. 165/2001.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31/12/2025 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

L'Organo di revisione rileva che non c'è stato accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale perché non è stato istituito il ruolo della dirigenza.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente **non è stato** istituito un ufficio di avvocatura interna.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conferito incarichi a legali esterni nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

	<i>Numero</i>	<i>Spesa</i>
<i>Incarichi di patrocinio legale</i>	<i>5</i>	<i>34.994,11</i>
<i>Incarichi di consulenza</i>	<i>0</i>	
<i>Affidamento di servizi legali</i>	<i>0</i>	

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 327.539,09	€ 86.800,33	-240.738,76
203	Contributi agli investimenti	€ 10.210,00	€ 81.343,13	71.133,13

204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ 77.600,00	77.600,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 82.991,95	€ -	-82.991,95
TOTALE		€ 420.741,04	€ 245.743,46	-174.997,58

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti **sono state** utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 884.802,38

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 2.392,00	€ 101.149,37	€ 427.146,92
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 45.759,73	€ 1.844,17	€ 457.655,46
Totale	€ 48.151,73	€ 102.993,54	€ 884.802,38

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 884.802,38.

Per i debiti di cui al punto 3) l'ente ha accantonato le risorse necessarie per dare copertura ai debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 nell'allegato A1 del risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2025 da parte dei responsabili di area.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- nel corso dell'esercizio considerato l'Ente ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito o ha variato quelli in atto e in tali casi l'Ente **ha /non ha** provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2, TUEL, con riferimento all'adeguamento del DUP e all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
0,32%	0,30%	0,30%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.702.518,94	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 643.582,65	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 555.463,48	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 2.901.565,07	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 290.156,51	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 8.790,91	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 281.365,60	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 8.790,91	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,30

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	€ 212.010,31
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 34.472,41
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 177.537,90

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 275.608,08	€ 244.211,10	€ 211.312,46
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 31.396,98	€ 32.898,64	€ 34.472,41
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 244.211,10	€ 211.312,46	€ 176.840,05
Nr. Abitanti al 31/12	1.567	1.567	1.567
Debito medio per abitante	155,85	134,85	112,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 11.866,34	€ 10.364,68	€ 8.790,91
Quota capitale	€ 31.396,98	€ 32.898,64	€ 34.472,41
Totale fine anno	€ 43.263,32	€ 43.263,32	€ 43.263,32

L'Ente nel 2025 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione non ha ottenuto alcun riscontro in merito a:

- accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di una eventuale eccedenza complessiva di risorse, per verificare se l'Ente aveva l'obbligo di vincolare nel risultato di

amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024; contabilizzazione operazioni di restituzione in base a quanto previsto dall'art. 3 del DM citato

N.B. L'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che

1. Gli enti locali in deficit finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio considerando in entrata, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Deficit finale" delle Tabelle C e D. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i predetti enti, che hanno "Ristori non utilizzati al 31.12.2022" con importo superiore a zero, impegnano in spesa in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, una quota annuale pari a un quarto dell'importo relativo alla restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente non ha predisposto e pertanto l'Organo di revisione **non ha** verificato né asseverato i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **non ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate ma soltanto:

1. la SRR Messina area Metropolitana nella cui nota prot. n.1580 del 24.06.2026 risulta un credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Alessio e asseverato dal Collegio sindacale pari a € 26.276,57.
2. La società consortile Taormina Peloritani Terre dei miti e della bellezza s.c.a.r.l. nella cui nota prot. n.70/2026 del 12.06.2026 con oggetto "verifica del rapporto crediti debiti" e sollecito di pagamento risulta un credito vantato nei confronti del Comune di Sant'Alessio e asseverato dal Collegio sindacale, pari a € 2.313,36 quale compartecipazione alle spese di gestione sostenute fino al 31.12.2025.
1. La società consortile Flag Riviera Ionica ha comunicato con nota del 28-04-2026 un credito di € 3.140,79 a titolo di quote di partecipazione (Riparti annuali) € 1.640,79 e Capitale Sociale sottoscritto € 1.500,00, non asseverato dal Collegio sindacale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 **non ha** riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate.

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2025 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Si ricorda che l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **non ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2020
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31.12.2020
- inventario dei beni mobili	31.12.2020
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	31.12.2020

L'inventario generale è in corso di aggiornamento, previa regolarizzazione catastale dei beni immobili comunali.

Si rammenta che, nell'ottica dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL, gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili.

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.789.276,16	13.392.069,61	2.397.206,55
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.407.808,58	7.792.836,20	1.614.972,38
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.197.084,74	21.184.905,81	4.012.178,93
A) PATRIMONIO NETTO	17.151.102,65	14.055.862,66	3.095.239,99
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.497.454,17	2.430.842,05	66.612,12
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	8.000,00	6.000,00	2.000,00

D) DEBITI	5.540.527,92	4.692.201,10	848.326,82
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	25.197.084,74	21.184.905,81	4.012.178,93
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

a

Ai fini della redazione l'Ente **non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 **non è** allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS. In particolare con riferimento ai progetti "efficientamento energetico villa genovese" e "Sport inclusione sociale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti **è** conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Non ricorre la fattispecie di Ente che ha concluso progetti PNRR/PNC

Pertanto l'Ente **non ha** destinato le eventuali risorse ricevute in eccedenza secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare della relativa misura.

Non ricorre la fattispecie di definanziamento o revoca di finanziamenti relativi a progetti PNRR/PNC

Pertanto l'Ente non ha dato integrale copertura in bilancio agli obblighi di restituzione in favore dell'amministrazione titolare.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,

d) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Visto e considerato quanto espresso, sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2025, il Revisore Unico dell'Ente espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

E' stata verificata:

1. La bassa capacità di riscossione dei residui attivi;
2. Il mancato rispetto dei tempi di pagamento del quale si intravedono carenze organizzative, stante la disponibilità di cassa dell'Ente;
3. Il mancato allineamento fra la piattaforma PCC e il sistema contabile dell'Ente;
4. il mancato rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015 a seguito della ricognizione del rapporto crediti/debiti tra il Comune di Sant'Alessio Siculo e le Società partecipate al 31/12/2025.
5. Il mancato allineamento fra la contabilità al 31.12.2025 e i dati contenuti nella banca dati REGIS.
6. E' stata rilevata la presenza di Residui Attivi nel conto del bilancio provenienti dall'esercizio 2024 e residui attivi dell'esercizio 2025 derivanti dalla mancata restituzione e rendicontazione da parte dell'Economo di fondi di anticipazione non spesi negli anni di riferimento.
7. l'Ente non ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025.
8. si evidenziano profili di criticità in ordine alle spese di rappresentanza sostenute dal Comune. In particolare si rileva, per ciò che attiene alla corretta contabilizzazione delle suddette spese, il promiscuo utilizzo di capitoli per l'imputazione di spese di rappresentanza e di spese economiche.

Con riferimento agli anzidetti rilievi, l'Organo di revisione osserva e suggerisce quanto segue:

1. la maggior parte dei residui attivi da incassare si riferisce in particolare agli introiti della TARI allocati al Titolo I e quelli del servizio acquedotto allocati al Titolo III.

-In riferimento alle entrate tributarie, e segnatamente all'attività di recupero coattivo dei tributi per gli anni pregressi, (recupero evasione tributaria) si suggerisce di implementare l'attività di riscossione forzata con tutti gli strumenti utili a disposizione, nella considerazione che la suddetta attività non deve essere mirata esclusivamente ad interrompere i termini di

prescrizione.

2. Si raccomanda di **rispettare i termini di pagamento** delle transazioni commerciali come fissati dall'art.4 del D.lgs n.231/2002.

3. L'Organo di Revisione ha verificato che non sono state completate le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

-L'ufficio ha riscontrato, dalle proprie registrazioni contabili:

- la mancata e tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento,
- la mancata comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili,
- pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica,

pertanto l'Ente non ha correttamente elaborato né lo stock di debito né l'indicatore di ritardo dei pagamenti.

Per proseguire le attività di allineamento più celermente possibile, l'Ente ha attribuito incarico ad una società di servizi esterna, al fine di sanare il gap informativo residuo fra la piattaforma PCC e il proprio sistema contabile.

4. **Si raccomanda** di predisporre la conciliazione dei rapporti crediti/debiti con le partecipate nel rispetto dell'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2015;

5. **Si invita** l'Ente ad allineare tempestivamente la contabilità al 31.12.2025 e i dati contenuti nella banca dati REGIS.

6. L'Economo non ha rispettato l'obbligo di versare la giacenza di cassa in Tesoreria a fine anno, né ha provveduto a presentare il conto della gestione entro i termini stabiliti dall'art. 233 del TUEL e pertanto **si chiede** all'ente di segnalare il caso alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

7. **Si rammenta** che l'Ente **è tenuto a determinare correttamente la giacenza di cassa** vincolata al 31/12/2025.

8. Si ricorda che la tipologia di spesa di rappresentanza deve essere inserita nell'ambito della programmazione di bilancio in un apposito capitolo con individuazione delle risorse da destinare a tale attività, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica fissati dal legislatore. Al riguardo, la giurisprudenza contabile, nel ribadire la necessità che l'Ente inserisca le spese di rappresentanza in un apposito capitolo, intende precisare che quest'ultimo debba ".....essere reso autonomo rispetto ad altri al fine di evitare commistioni contabili" (in tal senso, Corte dei conti, Sezione reginale di controllo per la Lombardia, n. 178/2017).

In merito al **fondo rischi contenzioso**:

Si raccomanda di monitorare l'evoluzione del contenzioso, aggiornando l'Organo di revisione, con specifiche comunicazioni e con la collaborazione dei legali, sullo sviluppo e l'insorgenza delle controversie e sulla valutazione del rischio di soccombenza e, conseguentemente, mettere in atto le misure prudenziali tese a limitare l'impatto negativo di passività sopravvenute che possono diventare causa di squilibri strutturali del bilancio.

Si rammenta che i giudici contabili hanno ribadito la particolare attenzione che deve essere riservata alla quantificazione degli accantonamenti a fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso.

In merito ai **debiti fuori bilancio da riconoscere**:

Si invitano i responsabili di area che hanno prodotto regolare attestazione di sussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali, emersi nelle rispettive Aree di competenza ed esposti nell'apposita sezione, a proporre il tempestivo riconoscimento e finanziamento in modo da evitare un aggravio di oneri e spese che potrebbero influire negativamente sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

11. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'Organo di revisione
Dott.ssa Crocifissa Parrinello
(firmato digitalmente)